



FRASE DI...
Serena
Giordano
«Disimparare
l'arte» (Il Mulino)



Come studiate la storia dell'arte nel vostro liceo? «In 50 minuti alla settimana, che vuoi studiare? In compenso abbiamo fatto tre ore alla settimana di storia dello sport»...

l'Unità

DOMENICA
15 GENNAIO
2012

41



sa la difficile e mai comoda libertà della non appartenenza», la libertà della perplessità e perfino quella della distrazione. «Dico che non c'è niente di male se ti neghi al conformismo dell'appartenenza, se non riesci a superare la noia e il fastidio per la politica nelle forme in cui oggi si manifesta, e la tua inadeguatezza all'azione». Si oppone alla falsa profondità, all'opacità dei discorsi che non dicono niente, sfida i timori dell'ovvietà se non addirittura della banalità. Ma «banale», fin dall'etimo, è ciò che appartiene a tutti: il «senso comune» che ci richiama all'evidenza. «Mentre la verità si deve cercare e si può discutere, l'evidenza non si cerca e non si dovrebbe discutere, perché si vede. Se piove come faccio a dire che c'è bel tempo?».

RI-DIRE LE COSE

Napoli, l'idea di patria, una visita a una centrale nucleare, la storia di una bassottina, una lettera a una ragazza diciottenne, gli anni elettrici della Dolce vita: tutto entra a batticuore nella trasparente prosa di La Capria, e ci costringe a gettare via le nostre stupide costruzioni intellettuali, il tono che ci diamo, a gettare la maschera difettosa e complicata degli eterni letterati. Ci spinge a ri-dire le cose da capo, o nella maniera più semplice possibile, superando i pudori e l'imbarazzo, perfino la paura, di tanta semplicità. Le pagine forse più inattese e ispirate sono le ultime, arrivano come un lampo, e parlano di Dio. È un La Capria che si espone al Mistero nell'unica veste possibile: quella della nudità e dell'innocenza. Quella di chi molto sa e scopre che quel sapere, di fronte al Mistero, non serve a niente. E non si nega neppure a questa evidenza. La rende cristallina e innocente: come un sillabario per bambini, come una preghiera. ●



Costruttori di babele

Architetture fantastiche



Costruttori di babele
a cura di Gabriele Mina
pagine 200
euro 16,00
eleuthera

Curiosa ricognizione nei piccoli universi bizzarri che estrosi artigiani si sono costruiti nel tempo. Come il ferroviere ligure che da cinquant'anni costruisce uno smisurato presepe fatto con materiali di recupero o il contadino sardo che modella una donna fatta di colla e reti da pollaio. Ecco i costruttori di babele: artisti irregolari e impensati...

Compagno Strawinsky

Igor per modello



Compagno Strawinsky
Massimo Mila
prefazione di Piero Gelli
pagine 258
euro 12,90
Bur

Una ristampa preziosa quella di questo saggio, anzi raccolta di saggi che Mila dedicò a un compositore a lungo amato e in forte anticipo rispetto a una critica che lo avversava. Una ricognizione nel tempo che diventa anche ricordo di quando ogni sua novità significava attesa e sorpresa.

Istruzioni per l'uso

Indignati: il manifesto



Il manifesto degli indignati in 25 proposte
Pilar Velasco
traduzione di Francesca Pe'
pagine 92
euro 10,00
Tropea

Il 15 maggio 2011 il mondo scopre gli indignati: movimento che da Madrid, dove vengono piantate le prime tende dei cittadini in segno di protesta, è rapidamente diventato trasversale, emigrando ovunque. Questo libro racconta le proposte concrete nate nel corso delle assemblee popolari e raccolte da una giovane giornalista.

Spy Story

La talpa di Le Carré



La talpa
John Le Carré
trad. di Oscar Greenburger
pagine 420
euro 13
Mondadori

Sugli schermi plana la storia più intrigante scritta da Le Carré e Mondadori si affretta a rimetterlo in circolo nella sua versione naturale, quella cartacea. Per chi vuole ripassare le avventure nel dettaglio di George Smiley, incaricato di trovare la spia nel circolo di amici e compagni di lavoro.

Un dizionario per navigare dentro al lessico

ROBERTO CARNERO
robicar@libero.it

La casa editrice Zanichelli lo ha presentato al pubblico dei lettori come il «Gps lessicale», cioè una sorta di navigatore satellitare all'interno del nostro idioma. Metafora forse un po' ardita, ma va dato atto che questo ricco *Dizionario analogico della lingua italiana* (pagine 960, euro 59,00) è un'utilissima bussola per «navigare» nel parlato e nello scritto, alla ricerca della parola, della locuzione, del modo di dire più adatto a una certa situazione comunicativa. Spiega Donata Feroldi, autrice dell'opera insieme con Elena Dal Pra: «I dizionari tradizionali hanno come funzione quella di rendere disponibile il significato di una parola attraverso la sua definizione. L'Analogico, invece, non presuppone la conoscenza del termine che si va cercando, ma quella di un termine collegato o anche soltanto dell'ambito disciplinare o esperienziale». I diversi lemmi, infatti, sono raggruppati in base al criterio dell'analogia e della comune appartenenza a un dato campo semantico. Sono 4000 le parole chiave elencate, collegate tra loro attraverso una fitta serie di rimandi. Così il lettore trova le indicazioni utili per esprimersi con proprietà di linguaggio, precisione ed efficacia. Oltre che nel tradizionale formato cartaceo, l'opera è disponibile anche in CD-Rom ed Online. ●